

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Chiuso il centro profughi di via Quasimodo

Gea Somazzi · Wednesday, February 28th, 2018

Terminata l'emergenza profughi, **il centro di accoglienza straordinaria di via Quasimodo ha chiuso i battenti**. La struttura, che sino a poco tempo fa era abitata dai migranti, **è così tornata ad essere la vecchia portineria dell'ex piazzola ecologica di Amga**: edificio peraltro messo in vendita, com'è visibile dal cartello esposto.

Come ci spiega Valerio Pedroni, responsabile relazioni istituzionali della Fondazione Padri Somaschi, il centro di via Quasimodo è stato attivato, nell'estate 2014, a seguito dell'operazione emergenziale sollecitata dalla Prefettura. **Dopo quattro anni di lavoro, i padri Somaschi hanno deciso di lasciare l'Oltresaronnese** per dedicarsi completamente al sistema di protezione per richiedenti asilo, meglio conosciuto come Sprar.

**All'inizio di quest'anno, i sette operatori presenti a Legnano hanno chiuso il CAS cittadino** (Centro di Accoglienza Straordinaria) e sistemato gli ospiti in alcuni appartamenti e case messe a disposizione da privati, sempre sul territorio del Legnanese nel rispetto del sistema Sprar e CAS. *«Il centro di via Quasimodo non era una struttura adeguata per diventare un centro Sprar – commenta Pedroni -. **La chiusura del CAS dell'Oltresaronnese è un passo per noi positivo, che conferma la fine dell'emergenza profughi** e segna l'inizio di un percorso di vera integrazione. La via verso la contaminazione è appunto iniziata quando Legnano e i comuni limitrofi hanno attivato il progetto Sprar. Iniziativa, quest'ultima, che da quest'anno verrà ulteriormente migliorata».*

**Nel Legnanese sono presenti 45 migranti: 25 profughi accolti in centri Cas e 20 in centri Sprar.** *«Se queste persone vengono ammassate in un unico luogo rappresentano per la cittadinanza un sentore di pericolo – spiega Pedroni -. Se invece vengono accolti in maniera diffusa sul territorio, questi migranti hanno un volto e possono relazionarsi ed entrare nel tessuto sociale. È una cura omeopatica contro l'indifferenza e l'ignoranza».*

**Il progetto di accoglienza attivato a Legnano, secondo gli operatori Somaschi, è stata una vera «eccellenza** – come sottolinea Pedroni -. Sono stati avviati percorsi importanti, davvero belli, proprio grazie alla risposta positiva data dal territorio. **Sono diversi i profughi che sono riusciti ad avviare un percorso autonomo trovando anche un lavoro.** Dal canto nostro non abbiamo trattenuto un euro: le somme destinate ai migranti sono state investite in attivazione di borse lavoro e sul personale educativo».

**Non sono previsti nuovi arrivi sul territorio: «L'emergenza è finita: gli sbarchi sono ridotti all'osso** – commenta Pedroni -. Adesso finalmente possiamo lavorare con calma e qualità per

---

*assicurare una miglior integrazione».*

This entry was posted on Wednesday, February 28th, 2018 at 2:10 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.